

## L'ETÀ CLASSICA

L'età classica parte dal 480 a.C. e si conclude nel 323 a.C. (V-IV secolo a.C.).

La prima fase del periodo classico viene chiamata **fase severa**: l'origine del termine è legata all'**espressione seria** e malinconica che caratterizzava le figure scolpite.

Durante l'età classica **la scultura raggiunge i livelli più alti**

### I BRONZI DI RIACE 450 A.C.

Nel 1972 al largo di Riace (Reggio Calabria) un giovane sub dilettante ritrovò queste due sculture greche di età classica perfettamente conservati: essi vengono generalmente indicati come Bronzo A e Bronzo B.

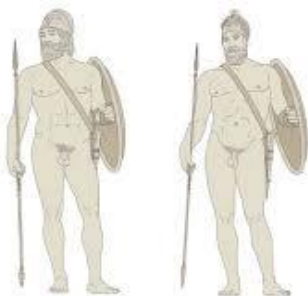
Con tutta probabilità due statue erano affondate con una nave durante il loro trasporto dalla Grecia a Roma oppure erano state gettate in mare nel tentativo di alleggerire il carico e scongiurare un naufragio.

Probabilmente sono state scolpite da due scultori diversi.

I Bronzi di Riace sono diventati delle statue simbolo, l'espressione più esemplare del concetto di bellezza. Nella mentalità greca la bellezza maschile si identificava con un corpo muscoloso, un fisico atletico. Ricordiamoci che in Grecia la bellezza maschile non era ritenuta solo una qualità ma una vera e propria virtù e la bellezza era l'espressione non solo di valori estetici ma anche morali, quindi i bronzi essendo belli erano anche "buoni".

#### Caratteristiche comuni:

- ❖ i bronzi sono due figure maschili completamente nude alte circa 2 m
- ❖ un tempo portavano **elmo, scudo e lancia**, purtroppo perduti in mare



ECCO COME SAREBBERO  
STATI CON SCUDO E LANCIA

- ❖ hanno una **posizione eretta**
- ❖ il **braccio destro** è disteso lungo il fianco mentre il **braccio sinistro** è piegato verso il petto

- ❖ la **gamba sinistra** è leggermente piegata e portata in avanti
- ❖ la **gamba destra** è dritta
- ❖ è molto evidente la **linea alba** (è la linea che parte da sotto i muscoli pettorali e divide in verticale gli addominali)

### Differenze:

- ❖ nel **Bronzo B** la linea alba è più flessuosa e questo comporta che le spalle siano più inclinate, così come il bacino
- ❖ il Bronzo A ha le spalle più dritte e anche il bacino è dritto.
- ❖ la capigliatura del Bronzo A è più lunga rispetto a quella del Bronzo B

In entrambi **labbra e capezzoli** sono fatti di **rame**, gli **occhi** sono in **avorio** e i **denti d'argento**.

La molteplicità del materiale con cui sono fatti serve a delineare meglio le caratteristiche fisiche.

**Domanda:** descrivi i Bronzi di Riace

**Risposta:** i bronzi di Riace rappresentano l'unica testimonianza di scultura in bronzo arrivata a noi perfettamente integri. Hanno una posizione eretta, nel corpo si alternano parti in riposo e parti in tensione. Il Bronzo B ha la linea alba più inclinata e questo determina un'inclinazione delle spalle e del bacino.

## IL DISCOBOLO DI MIRONE (SCULTURA IN MARMO)

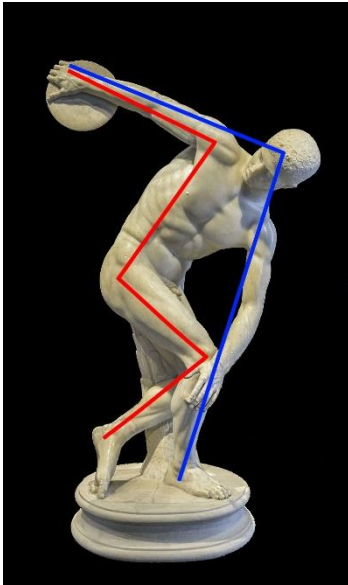
**Mirone** è lo scultore che ha realizzato il Discobolo.

Il tema, cioè l'oggetto della statua non è nuovo perché gli atleti sono sempre stati rappresentati.

L'atleta impugna il disco nella mano destra e sembra colto nel momento in cui, dopo averlo alzato, si appresta a compiere una forte rotazione prima di scagliarlo.

Non manifesta alcun segno di sforzo fisico, è **inespressivo**. Questo perché Mirone voleva rappresentare la perfezione in sé e non un gesto realistico: rappresenta più un'idealizzazione che la vera posizione del lanciatore.

Ha due spuntoni nei capelli poiché è una copia romana (dell'originale greco) e questi spuntoni sono serviti per fare la copia.



La testa è il punto di incontro delle linee formate dalle braccia, che sembrano quasi disegnare un **arco di cerchio (linea blu)**, mentre invece dal disco alla gamba destra sembra che ci sia una **Z (linea rossa)**

Scegliendo il bronzo come fonte per la realizzazione della statua, Mirone era a conoscenza del fatto che la statua al suo interno sarebbe stata vuota: questo non è un elemento di poco conto, infatti, potrebbe aver utilizzato lo spazio interno per inserire qualche peso, il quale, potrebbe aver contribuito a raggiungere l'equilibrio ricercato.

Diversamente dall'originale, le copie d'età romana della statua sono state realizzate in marmo: in questo caso, non potendo utilizzare lo stesso stratagemma di Mirone, gli altri scultori hanno preferito inserire nella composizione, **un piccolo fusto d'albero al quale la statua si appoggia**, ottenendo un perfetto equilibrio per l'atleta.

## **SE SIETE CURIOS\* !!!**

A questo link potete giocare con il Discobolo di Mirone

<http://www.3d-virtualmuseum.it/opere/lazio-roma-museo-nazionale-romano-di-palazzo-massimo-discobolo-di-mirone>

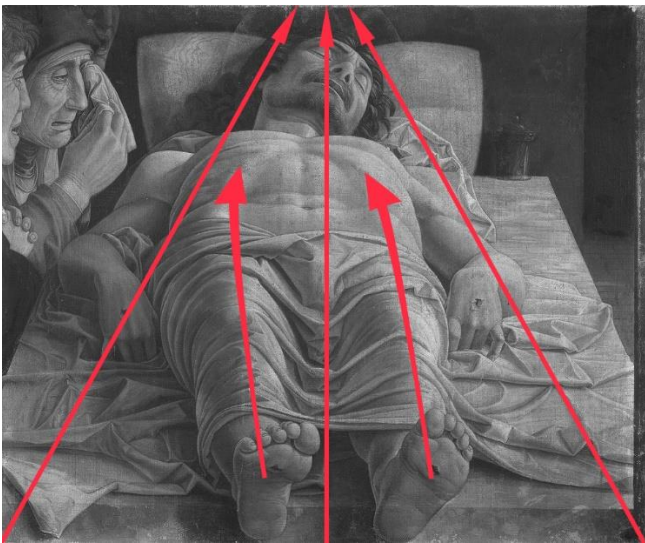
## **PRECISAZIONE SULLE LINEE DI FORZA:**

Le **linee di forza** sono linee **immaginarie** che l'osservatore percepisce come presenti pur non vedendole descritte da tracce o segni visibili.

Quando guardiamo una qualunque immagine o un bellissimo dipinto dobbiamo sapere che questo è realizzato e formato anche da linee compositive che possono essere sia visibili o solo intuite dai nostri occhi. Queste linee vengono chiamate linee di forza e la loro funzione attraverso il loro utilizzo in arte da parte degli artisti è molto importante, in quanto queste linee spesso devono

guidare l'occhio dell'osservatore verso i punti che sono più significativi nell'opera o nell'immagine. Questi importanti punti vengono anche chiamati punti focali perché sono in grado come dice il nome stesso di focalizzare e quindi di attirare l'attenzione attraverso proprio le linee di forza su una o più sezioni dell'opera in questione, in cui l'artista voglia trasmetterci un suo preciso messaggio, un suo concetto o altro ancora. Infatti grazie alle linee di forza chi crea l'immagine può invitare l'osservatore a cogliere un certo particolare prima di un altro o un certo colore, o magari un certo gesto prima di altri e così via.

Quindi possiamo dire che per una corretta lettura di una qualsiasi opera d'arte è indispensabile individuare e riconoscere anche le sue linee di forza come primo passo e poi continuare con gli ulteriori approfondimenti e le altre osservazioni.



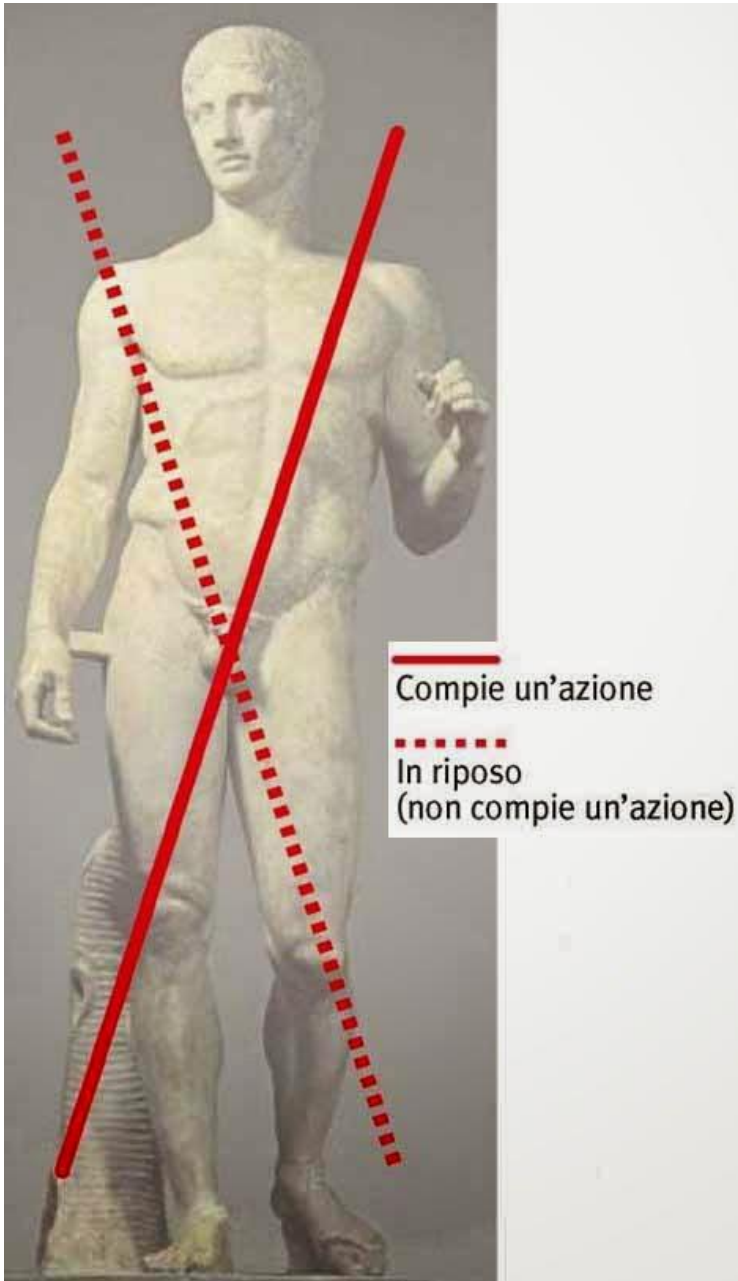
ESEMPIO DI LINEE DI FORZA

Il Cristo morto di Andrea Mantegna

## IL DORIFORO DI POLICLETO

**Policleto**, oltre a essere uno scultore, fu autore del **Canone** (ora perduto), un libro in cui descrisse tutte le regole da seguire per costruire l'immagine di un corpo ideale.

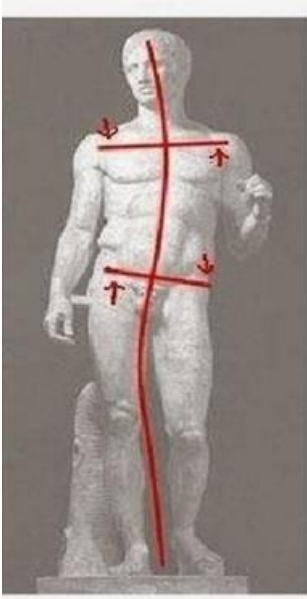
Il Doriforo è l'applicazione pratica del Canone di Policleto. Questo atleta non ha solo un fisico possente ma è perfettamente proporzionato in ogni sua parte. Inoltre presenta due particolari posizioni, chiamate "**chiasmo**" e "**ponderazione**".



Nel Doriforo la gamba destra è in tensione e sostiene tutto il peso. Metà del corpo è a riposo e metà in tensione. È come se ci fosse una **X** lungo il corpo. Questo è il chiasmo (deriva dal greco, perché in greco la **x** si legge "**chi**").

Il corpo alterna parti a riposo e parti in tensione.

Questo schema era già presente nei bronzi di Riace ma Policleteo è stato il primo scultore a definirlo, cioè lo scrisse nel suo trattato.



La **ponderazione** è l'**equilibrio tra le parti** ed è ottenuto da una **posizione ancata** (ancheggiamento), che prevede un'inclinazione dell'anca e si ha quando il corpo è sostenuto da una gamba, tesa e carica, con l'altra che essendo scarica, si presenta flessa.

In pratica tutto il peso della parte superiore del corpo poggia su un'unica gamba (in questo caso la gamba destra). La gamba opposta, cedendo, abbasserà la propria anca rispetto a quella più alta della gamba in tensione.



Questo genera un andamento a **S**

il volto non è espressivo. In tutta la fase classica l'uomo viene divinizzato, a differenza del periodo ellenistico in cui le divinità vengono umanizzate.

Questa è una copia romana: l'originale in bronzo è andato perduto.

Notiamo inoltre il punto di vista frontale: l'opera è addossata a una parete ed è difficile girarci attorno.

## LA CRISI DELLE POLIS

Sotto la guida di Pericle, gli ateniesi conobbero l'ultimo periodo di pace e prosperità.

La Guerra del Peloponneso (431-404 a.C.) tra Sparta e Atene fece sprofondare la Grecia in un clima di forte declino.

Gli artisti porteranno progressivamente la loro attenzione dagli dei verso gli uomini con un ripiegamento intimista.

## AFRODITE (o VENERE) CNIDIA – PRASSITELE (IV secolo a.C.)



**Domanda:** perché l'Afrodite Cnidia è importante?

**Risposta:** L'Afrodite Cnidia è importante perché è la prima rappresentazione conosciuta in Grecia di una figura femminile completamente nuda.

**Domanda:** come appare il corpo?

**Risposta:** il corpo incarna il canone di bellezza femminile dell'epoca.

Il corpo si contrappone al chiaroscuro del panneggio del telo

Prassitele rappresenta gli dei in atteggiamenti umani. È la primavolta che una dea (una figura femminile) viene rappresentata nuda.

Ha un telo e ciò ci può far pensare che abbia appena fatto il bagno o che lo stia per fare.

È presente il **chiasmo**, l'andamento a S, la **gamba destra** sostiene il peso del corpo, così come il **braccio sinistro** tiene il telo. La gamba sinistra è a **riposo** così come il braccio destro.

**Panneggio**: la riproduzione delle pieghe dei vestiti (in questo caso il telo che tiene sul braccio sinistro).

### **HERMES E DIONISO di Prassitele (IV secolo a. C.)**



L'elemento originale è che è **il primo esempio in cui compare un bambino**. Durante l'Ellenismo compaiono per la prima volta donne e bambini. Si presume che nella mano destra avesse un grappolo d'uva (essendo Dioniso il dio del vino). La statua rappresenta una divinità che gioca con un dio bambino e questo mostra ancora una volta come gli dei siano umanizzati.



## LISIPPO (370-300 a.C.)

Si trova in una via di mezzo tra la fase classica e quella ellenistica. Fu lo scultore di "corte" di Alessandro Magno e darà inizio al ritratto psicologico. Noi conosciamo il volto di Alessandro Magno grazie a Lisippo. Lisippo e Prassitele danno inizio alla scultura ellenistica.



La sua opera più significativa è [l'Apoxyomenos](#) (320 a.C.)  
= colui che si deterge

Questo perché gli atleti prima delle gare e degli allenamenti usavano cospargersi il corpo di olio e poi di sabbia o polvere per risultare meno scivolosi e facilitare la presa.

Con la mano sinistra teneva un telo che arrivava fino alla gamba (infatti nella gamba destra si nota una sporgenza).

La posizione ancheggiante è meno marcata.

Lisippo conquista lo spazio, cioè abbandona il punto di vista frontale a favore di una fruizione a 360°, invita lo spettatore ad osservare la scultura in tutte le sue angolazioni.

Non c'è il chiasmo, o meglio c'è una variazione del chiasmo: una gamba è tesa e una flessa. C'è un rapporto antitetico: metà del corpo è in tensione e metà a riposo.

Tutti i canoni policletei vengono sostituiti da una nuova concezione.

La testa è più piccola (c'è un rapporto di 1/9 anziché di 1/8).

Le **gambe** e gli **arti superiori** sono più snelli e slanciati. I **fianchi** sono più stretti.

Questa statua si trova a Roma nei Musei Vaticani.

## VENERE DI MILO (II secolo a.C.)



Si chiama così perché è stata trovata sull'**isola di Milo** (in Grecia).

È priva delle braccia.

Si può notare il **panneggio** e l'**andamento a S**.

Rappresenta una figura sinuosa e sensuale.

È caratterizzata da un **profilo greco**, cioè una linea continua tra fronte e naso.

## NIKE DI SAMOTRACIA (190 a. C.)



Si chiama così perché è stata trovata sull'**isola di Samotracia** (in Grecia). Fu eseguita per celebrare una vittoria navale riportata dagli abitanti di Rodi contro il re della Siria.

Non si sa chi l'abbia realizzata.

La statua è priva di testa e di braccia. Rappresenta una dea, la **dea della vittoria**, Nike in greco.

In origine era posizionata sulla **prua di una nave**.

Il panneggio mostra la veste agitata dal vento e aderente al corpo, come se fosse un tessuto bagnato.

Si trova al Louvre.

## LACOONTE DI AGESANDROS – ATHENODOROS – POLYDOROS (seconda metà del I secolo a.C.)



Rappresenta il sacerdote Laconte mentre muore con i figli ucciso dai serpenti inviati dal dio Poseidone, poiché Laconte aveva tentato di impedire l'ingresso a Troia del cavallo di legno con i soldati greci nascosti dentro.

Il sacerdote è colto nel momento di maggiore tensione muscolare.

La sofferenza e l'angoscia diventano scultura.

Fu ritrovata nel 1500.

La statua suggerisce una **forma piramidale**, così come sembra formarsi un triangolo fra gli sguardi

dei protagonisti.

Si trova nei Musei Vaticani.